Documento istitutivo della
Alleanza delle Cooperative Italiane Imola

1. Alla luce della nascita dell’Alleanza delle Cooperative Italiane e coerentemente con la previsione nel percorso nazionale di articolare il coordinamento a livello settoriale e territoriale, Agci Bologna, Confcooperative Bologna – Circondario Imolese e Legacoop Imola intendono dare vita a ad un coordinamento denominato Alleanza delle Cooperative Italiane Imola.


3. Il coordinamento è esercitato senza istituire strutture permanenti e senza costi fissi.


5. Sono altresì organi dell’Alleanza delle Cooperative Italiane di Imola:
   a) l’Ufficio di Presidenza;
   b) il Comitato Direttivo.
6. L’Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dai due Copresidenti e fino ad un massimo di ulteriori due esponenti per ogni organizzazione, designati dalle rispettive associazioni. L’Ufficio di Presidenza ha, tra gli altri, i compiti di:
   a) aggiornare l’agenda delle iniziative e degli impegni comuni e definirne le priorità;
   b) assumere le decisioni conseguenti al “documento istitutivo” dell’Alleanza;
   c) dare attuazione alle indicazioni ed agli orientamenti di ordine generale elaborate dal Comitato Direttivo.

7. Nell’ambito dell’Ufficio di Presidenza potranno essere attribuite deleghe permanenti. Su materie specifiche di volta in volta individuate potranno essere attribuite deleghe temporanee anche a dirigenti non facenti parte dell’Ufficio di Presidenza.

8. Il Comitato Direttivo è composto, oltre che dai Presidenti, da 10 a 15 membri (con una rappresentanza massima per ogni associazione di 5 componenti) con il compito di:
   a) fissare gli orientamenti e le strategie generali politico-organizzative verificandone periodicamente l’attuazione, in ordine ai compiti complessivi dell’Alleanza e su tutti gli aspetti e temi di particolare rilevanza per la politica cooperativa e per le imprese cooperative;
   b) dare indicazioni unitarie alle articolazioni settoriali delle tre Associazioni cooperative;
   c) eleggere il Presidente dell’Alleanza.

9. Il Comitato Direttivo, su proposta dell’Ufficio di Presidenza, delibera l’avvio di forme di integrazione tra Uffici e Servizi delle Associazioni, ove funzionale all’esercizio migliore della rappresentanza e dell’assistenza per le aderenti.

10. Le Associazioni forniscono agli organi dell’Alleanza ed alle persone ed uffici da essi incaricati, informazioni e dati di natura sociale ed economica utili per valutare l’andamento della cooperazione, per simulare impatti normativi, per elaborare proposte, ecc. Le spese per approfondimenti-istruttorie, elaborazioni di documenti, studi finalizzati a proposte e iniziative pubbliche, se straordinarie (cioè eccedenti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti in ordine a quel problema o obiettivo), sono sostenute con modalità di volta in volta definite dall’Ufficio di Presidenza.

12. L’Alleanza delle Cooperative Italiane Imola può proseguire la sua attività anche in caso di recesso di associazioni componenti. L’Alleanza delle Cooperative Italiane Imola, anche in accordo con quanto avverrà a livello nazionale, può ricomprendere anche altre associazioni cooperative che manifestino la loro volontà di adesione successivamente su decisione unanime delle Associazioni promotrici.

13. Le Associazioni che compongono l’Alleanza si impegnano ad una collaborazione leale, a sviluppare la rappresentatività complessiva dell’Alleanza aggregando cooperative non aderenti già ad esse, a individuare (laddove opportuno e possibile) iniziative comuni di promozione di nuove attività cooperative. Le Associazioni che compongono l’Alleanza si impegnano inoltre a valutare ulteriori azioni per sviluppare l’unità tra le Associazioni stesse. Le Associazioni che compongono l’Alleanza si asterranno, pertanto, dal proselitismo verso cooperative già aderenti a qualcosa di esse e non attribuiranno incarichi dirigenziali a persone rispetto alle quali si sia roto il rapporto di fiducia con altre Associazioni componenti l’Alleanza. L’Associazione che disattende tali principi di comportamento è esclusa dall’Alleanza. Casi particolari in relazione all’applicazione dei principi suddetti sono esaminati dall’Ufficio di Presidenza.

Imola, 19 settembre 2012

Il presidente
(Massimo Mota)  

Il presidente
(Giovanni Bettini)  

Il presidente
(Sergio Prati)